

# COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n.6

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

PI	adozione con DCC n.46 del 08.11.2016	approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017	entrata in vigore il 20.04.2017
PI var.1	adozione con DCC n.46 del 08.02.2018	approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018	entrata in vigore il 31.05.2018
PI var.2	adozione con DCC n.08 del 07.03.2019	approvazione con DCC n.45 del 14.11.2019	entrata in vigore il 08.12.2019
PI var.3	adozione con DCC n.28 del 29.09.2020	approvazione con DCC n.52 del 31.12.2020	entrata in vigore il 04.02.2021
PI var. UNESCO	adozione con DCC n.38 del 03.08.2021	approvazione con DCC n.45 del 28.09.2021	entrata in vigore il 23.10.2021
PI var.4	adozione con DCC n.21 del 30.04.2021	approvazione con DCC n.53 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var. ex art. 77 delle NTO		approvazione con DCC n.54 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var.5 "Pista ciclabile di Crevada"	adozione con DCC n.12 del 22.03.2022	approvazione con DCC n.53 del 27.09.2022	

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo

con

Alessia Rosin

### SINDACO

Gianni Montesel

### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vincenza Scarpa

### SERVIZIO URBANISTICA

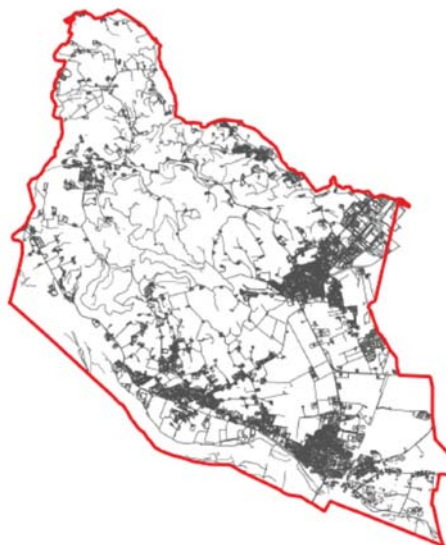
Eddy Dall'Anese

Paola Ceschin

### SEGRETARIO

Mauro Giavi

giugno 2023



**COMUNE DI SUSEGANA**

**Provincia di Treviso - Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**

**PI - Piano degli Interventi**

**Variante n. 6**

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 6 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 6 AL PI	pag. 29
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 30

ELABORATI DI VARIANTE

1a – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

1b – Estratti Normativi (Articoli e parti oggetto di modifica - PI vigente - PI variante)

## 1. PREMESSA

La presente Relazione - Variante 6, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Susegana, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come "processo di piano", la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede: Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT). Va altresì richiamato che anche la presente Variante n.4 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), la stessa si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (con particolare riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze presentate dai cittadini alle quali l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante. In tale ottica il Piano Regolatore Comunale è inteso come "strumento urbanistico dinamico" e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Susegana intende operare, il PI va quindi inteso come "**piano processo**", che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, nella Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha quindi ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 139 del 20 aprile 2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Susegana, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 46 del 08.11.2016 e approvato con DCC n. 06 del 21.03.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e interano la LR 11/2004.

## 2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, predisposto dall'attuale Sindaco in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 con DCC n. 15.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Susegana.

Il PI e le successive varianti parziali affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate dalla popolazione, valutando attentamente le proposte e i contributi espressi direttamente dai singoli cittadini. La possibilità di soddisfare in sede di Variante al Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Partendo dal presupposto che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con i citati obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità della vita e del territorio, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle risorse.

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 PI

La presente **Variante n.6 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- o riclassificazione di zone produttive in zone per attività commerciali lungo via Conegliano;
  - o “variante verde” ai sensi della LR 4/2015;
  - o nuova schedatura per finalità abitative in ambito Pedrè/Doline;
  - o ripermimetrazione di zona edificabile a confine con il territorio agricolo;
  - o destinazione d'uso aggiuntiva per fini turistico-ricettivi in zona industriale;
  - o individuazione di un'attività produttiva in zona impropria in tessuto urbano consolidato residenziale;
  - o recupero di edifici/fabbricati esistenti in zona agricola con cambio di destinazione d'uso o grado di protezione;
  - o traslazione di perimetri di zone residenziali;
  - o individuazione di un ambito da assoggettare ad accordi pubblico-privato ex art. 6 LR 11/2004;
- che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un “Piano Processo” in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il “processo di piano” non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste “dinamica e operativa” dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

Contestualmente l'Amministrazione Comunale ha avviato la verifica delle previsioni insediative e di aree per servizi (zone F) oggetto di decadenza per effetto dell'art. 18 comma 7bis della LR 11/2004 di seguito riportato:

*7. Decorso cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.*

A seguito di tale verifica le previsioni decadute *ex lege* sono state, in alcuni casi, confermate mantenendo la destinazione urbanistica previgente e, in altri casi, sono stati ripianificati i relativi ambiti, con la riclassificazione, ad esempio, in zona agricola.

La descrizione puntuale di tali modifiche è contenuta nella scheda di modifica n.15 dell'Ufficio Tecnico.

S i richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
- b. individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c. definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
- d. individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e. definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f. definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g. individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
- h. definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- i. individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;

- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

### **Le fasi di formazione e l'iter di approvazione**

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale. Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni. Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione. Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace. In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

#### **Art. 11**

*"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."*

#### **Art. 18**

*"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."*

**Le modifiche contenute nella Variante n.6 al PI sono descritte e documentate nelle seguenti schede:**

**Modifica n.01**

Data: 10.06.2021 – Prot. n. 11186

Integrazione data 28.10.2021 – Prot. n. 20232

Presentata da:

**CAMEROTTO Paolo e Giovanni** in qualità di comproprietari

Area ubicata in via Conegliano, 47F - 47G - 47H

**ATO:** 1 – **PI:** Tavola 3.6 – ZTO D/10

**Catasto:** Sez. C Foglio 9, m.n. 1105 - 981 - 592 (parte) - 400 (parte) - 1498 (parte)

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di riclassificare i mappali n. 1105 – 981 – 592 (parte) – 400 (parte) – 1498 (parte) da ZTO D a ZTO Dc.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Preso atto dello stato dei luoghi e tenuto conto delle autorizzazioni rilasciate si ritiene accoglibile la richiesta di riclassificazione dell'ambito da zona D a zona Dc in quanto coerente con il piano strutturale.

Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.

**Elaborati:**

Estratto tav.3.6

**Modifica n.02**

Data: 02.07.2021 – Prot. n. 12640

Presentata da:

**BABOLIN Antonio** in qualità di Legale Rappresentante della **SOC. COLFOSCO SVILUPPO s.r.l.**

**ZAGO Mariassunta** in qualità di Legale Rappresentante della **SOC. INERTI DEL PIAVE s.r.l.**

Area ubicata in via Degli Alpini, Colfosco

**ATO:** 1 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO C2/27

**Catasto:** Foglio 20, m.n. 2478

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di modificare le Norme Tecniche Operative del PI al fine di poter procedere con la realizzazione di fabbricati con destinazione residenziale nei mappali indicati eliminando pertanto l'obbligo di spazi commerciali e del porticato.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Considerate le disposizioni grafiche contenute nel PUA, analizzate le Norme Tecniche dello strumento attuativo stesso e tenuto conto della contigua zona Fb/20 (piazza) si precisa, per la UMI 1, che la destinazione commerciale del piano terra è ammessa ad integrazione di quella residenziale. Preso atto dalle NTA che il porticato non ha espressamente funzione pubblica, si propone di individuare in cartografia un sub-ambito "A1" sul mappale in oggetto che recepirà le carature urbanistico-edilizie del PUA stesso ad esclusione dell'obbligo di realizzazione del porticato e della tipologia edilizia.

**Elaborati:**

Estratto tav.3.3 - sub-ambito A - A1 - B in ZTO C2/25-26-27-28

Estratto NTO art. 45 c. 5

**Modifica n.03**

Data:23.03.2022 – Prot. n. 5381

Presentata da:

**MENEGON Francesco** in qualità di proprietario

Area ubicata in via Monte Piana, Ponte della Priula

**ATO: 1 – PI: Tavola 3.2 – ZTO C2/22 – Fc/59 (S.N. 27)**

**Catasto: Foglio 45, m.n. 56 - 57**

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di privare della capacità edificatoria l'area in oggetto mediante riclassificazione a ZTO E o apposizione del vincolo di Area a verde privato.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificato che la richiesta è presentata dalla quasi totalità dei proprietari e preso atto che il restante avente titolo è RFI spa (Stato), si ritiene ammissibile la declassificazione dell'area edificabile. Si propone l'eliminazione della SN n.27 e l'apposizione del vincolo APV sulla nuova ZTO C1/217.

**Elaborati:**

Estratto NTO - elaborato 3.2

**Modifica n.04**

Data:25.03.2022 – Prot. n. 5567

Presentata da:

**COLLADON Andrea** in qualità di proprietario

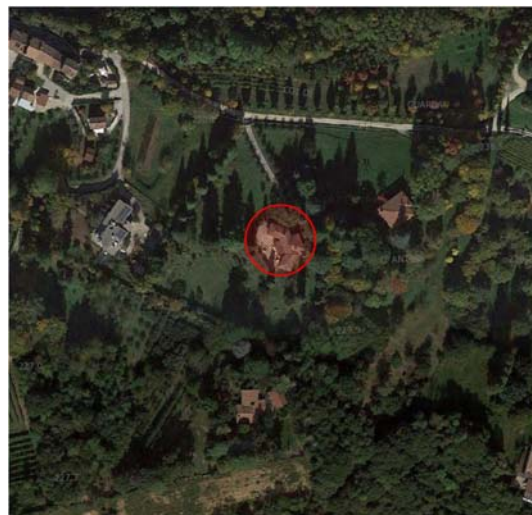
Area ubicata in via Col di Guarda,34 Collalto

**ATO: 2 – PI: Tavola 3.4 – ZTO E.pd**

**Catasto: Foglio 7, m.n.842**

**Oggetto della proposta:**

Si chiede che il m.n. 842 in ambito “Pedrè/Doline” nel quale ricade l’abitazione unifamiliare, sia annotato tra quelli schedati con “progetto norma”, che preveda la possibilità di ampliamento come da allegati all’istanza. Tale modifica consentirebbe l’ottimizzazione della capacità residenziale, possibile con altri strumenti se non ricadenti in ambito “pedrè/doline”.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutata la richiesta presentata e verificato l'edificio interessato dalla proposta di ampliamento, si ritiene di accogliere l'ampliamento richiesto di mq 89. A tal fine si propone di predisporre una nuova scheda "Progetto Norma" (n.39).

Modifica assoggettata alla corresponsione del Contributo Perequativo.

**Elaborati:**

Estratto NTO - elaborato 3.4 e PN “Pedrè Doline” n.39

### **Modifica n.05**

Data:07.04.2022 – Prot. n. 6374  
integrazioni del 30.05.2023 – Prot. n.10491  
Presentata da:

#### **Nuova Garden srl - Immobiliare Mercatelli srl**

Area ubicata in via IV Novembre, Ponte della Priula

**ATO: 2 – PI:** Tavola 3.2 – ZTO C2/11.1 - C2/11.2 - C2/11.3

**Catasto:** Foglio 40, m.n. 213-959-958-32-33-1249-960-382-1344-1343

### **Oggetto della proposta:**

Richiesta di parziale proroga del PUA relativo alle ZTO C2/11.1 - C2/11.2 - C2/11.3.  
Revisione dell'intero ambito di espansione residenziale mediante accordo Pubblico Privato ex art. 6 LR 11/2004 tramite PdC convenzionato per la suddivisione in due sub-ambiti con le seguenti destinazioni d'uso:

- pubblico esercizio e sala da ballo;
- residenziale con possibilità di conservazione nel RECREC delle capacità edificatoria originaria non utilizzabile nel sub-ambito.



### **Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutata la richiesta di ripianificazione di tipo residenziale con insediamento di pubblico esercizio e sala da ballo, tenuto conto dell'articolazione dell'intera proposta progettuale e della espressa richiesta di attuazione mediante accordo pubblico privato, si ritiene di demandare la nuova pianificazione dell'intero ambito attraverso uno specifico procedimento ex art 6 della LR 11/2004 così come richiesto.

Preso atto degli effetti dell'art.18 comma 7 della LR 11/2004 (decadenza previsioni di aree di espansione/trasformazione sottoposte a PUA), per l'ambito in oggetto si propone la riclassificazione in "Aree non pianificate ex art. 33 della LR 11/2004" in attesa della definizione dell'Accordi richiesto. Vista la DGC n.48 del 18.04.2023 con la quale l'A.C., in considerazione dell'attuale conformazione insediativa venutasi a creare a seguito del mantenimento della struttura esistente con destinazione ristorante in luogo dell'attuazione delle previsioni di piano, da l'indirizzo di procedere all'eliminazione della viabilità di rilevanza comunale, della rotonda sulla SS n.13 e delle strada di penetrazione; tenuto conto dell'intervenuta decadenza delle stesse, si propone l'eliminazione in cartografia delle previsione viabilistiche sopracitate.

### **Elaborati:**

Estratto elaborato 3.2 – Aree non pianificate ex art.33 LR 11/2004

**Modifica n.06**

Data:07.04.2022 – Prot. n. 6393

Presentata da:

**geom. MOMI Leo** per conto di **FORNASIER Tiziano & C. S.a.s.**

Area ubicata in via Mercatelli Maglio, Ponte della Priula

**ATO: 2 – PI: Tavola 3.3 – ZTO C1/135**

**Catasto: Foglio 39, m.n. 333, 503, 505, 507**

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di predisporre una scheda per attività produttiva in zona impropria da residenziale ad artigianale (uffici)



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificata la presenza dell'attività artigianale, valutata la compatibilità dell'attività stessa con la destinazione residenziale e preso atto della volontà di riconvertire parte delle strutture esistenti per il ricavo di uffici dell'attività in essere, si ritiene di valutare positivamente quanto richiesto predisponendo un'apposita scheda con specifica destinazione d'uso.

Per quanto attiene l'utilizzo della pertinenza scoperta si ritiene necessaria la stipula di una convenzione/accordo con l'Amministrazione Comunale.

**PARERE FAVOREVOLE – Modifica n.06**

**Elaborati:**

Estratto NTO - elaborato 3.3 e Scheda Attività Produttiva in zona impropria n.10

**Modifica n.07**

Data:07.04.2022 – Prot. n. 6393

Presentata da:

**LONGONI Silvano** in qualità di Legale Rappresentante della Ditta **AL CAVATAP**

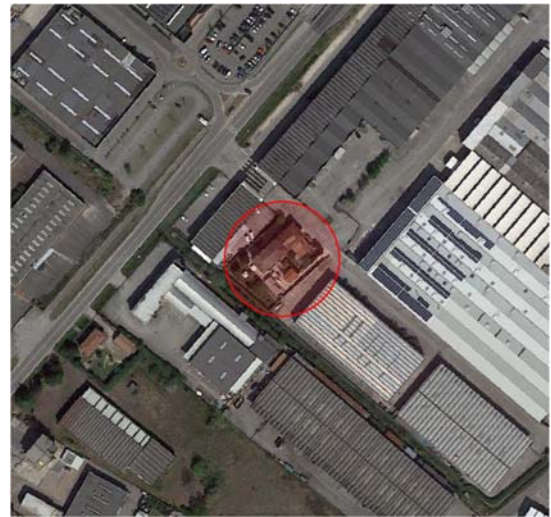
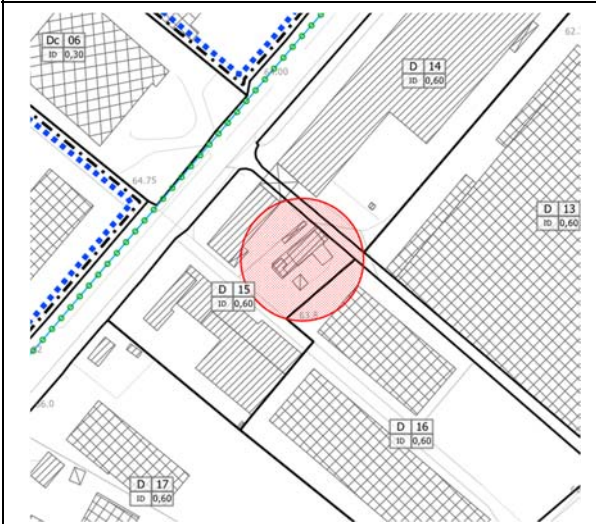
Area ubicata in via Foresto, 4 Susegana

**ATO:** 1 – **PI:** Tavola 3.6 - ZTO D/15

**Catasto:** Foglio 32, m.n.1491

**Oggetto della proposta:**

Si chiede, in relazione all'art. 46 delle NTO, di introdurre la possibilità di insediamento nelle aree produttive anche di attività ricettive.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutata la richiesta, preso atto delle disposizioni dell'art.46 "Zone per insediamenti produttivi" e tenuto conto delle esigenze ricettive legate all'attività di ristorazione esistente, si ritiene accoglibile l'istanza mediante predisposizione di apposita Scheda Normativa (n.45) nella quale dovrà essere prevista la dotazione minima di standard ai sensi dell'art.24 delle NTO del PI.

**Elaborati:**

Estratto NTO - elaborato 3.6 e SN n. 45

**Modifica n.08**

Data: 18.05.2022 – Prot. n. 9175

Presentata da:

**ZARDETTO Doriana** in qualità di comproprietaria

**FURLAN Silvana**

Area ubicata in via Mercatelli Maglio, 10 Susegana

**ATO:** 1 – **PI:** Tavola 3.2 – ZTO D

**Catasto:** Foglio 39, m.n.531

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di privare della capacità edificatoria l'area in oggetto, mediante riclassificazione a ZTO E o apposizione del vincolo di Area a verde privato.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato il contenuto della richiesta, verificato l'attuale uso agricolo dell'area e preso atto della posizione marginale della porzione di zona D/40, si ritiene di valutare positivamente l'istanza di "Variante Verde" ex art.7 LR 4/2015 riclassificando l'ambito in zona agricola EP.

**Elaborati:**

Estratto elaborato 3.2

**Modifica n.09**

Data: 14.07.2022 – Prot. n. 13107

Presentata da:

**ZANATTA Flaviana, Antonella, Elvis** in qualità di comproprietari

Area ubicata in via Monte Piana, Ponte della Priula

**ATO: 2 – PI:** Tavola 3.2 – ZTO C1/109 – C2/21 – Fd/103

**Catasto:** Foglio 39, m.n.50 - 52 - 53 - 54 - 205 - 544

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di ridefinire il comparto ricadente in C2/21, con riporto del perimetro sulla linea di confine catastale della proprietà. Di fatto rinunciando alla potenzialità edificatoria della porzione di terreno.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Approfonditi i contenuti della domanda, verificato l'ambito della S.N. 26 su base catastale e preso atto della rinuncia della edificabilità per i mappali oggetto di riclassificazione di zona, si ritiene di accogliere la ripermetroazione della ZTO C2/21 in riduzione a favore della contigua C1/109. Al fine di escludere l'applicazione della perequazione urbanistica dovuta alla modifica della modalità attuativa, si propone di ridurre l'indice edificatorio da 0,20 a 0,16 mq/mq di SNP.

**Elaborati:**

Estratto elaborato 3.2

**Modifica n.10**

Data:08.08.2022 – Prot. n. 14610

Presentata da:

**CATTELAN Marco e Luca** in qualità di comproprietari

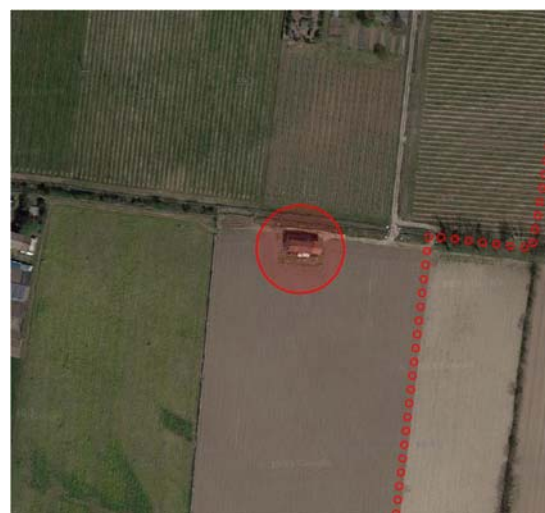
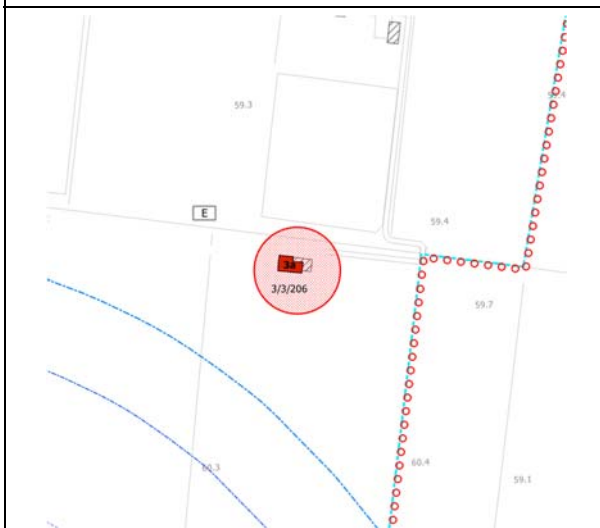
Area ubicata in via Colonna, Ponte della Priula

**ATO: 1 – PI: Tavola 3.2 – ZTO E**

**Catasto:** Foglio 46, m.n.63 - 153 - 154

**Oggetto della proposta:**

Si chiede l'abbassamento del grado di protezione, (attualmente grado 3a; codifica 3/3/206) del fabbricato in oggetto per poter realizzare un intervento edilizio di ristrutturazione, prevedendo la demolizione totale dell'edificio e la ricostruzione su diverso sedime.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificati lo stato e le caratteristiche dell'edificio oggetto di tutela e tenuto conto della contigua superfetazione, si ritiene di riclassificare la porzione tutelata da grado 3a a 3b e di classificare la rimanente porzione con il grado 4b prescrivendone la demolizione senza recupero della volumetria. Dato il valore identitario storico/paesistico riconosciuto all'edificio tutelato con il grado di protezione, si ritiene di mantenere il sedime esistente in quanto testimonianza consolidata nel tempo.

**Elaborati:**

Estratto NTO - elaborato 3.2

### **Modifica n.11**

Data:05.10.2022 – Prot. n. 18418

Presentata da:

**POMPEO Albina Carla** in qualità di comproprietaria  
**CEOTTO Giampietro e Danila**

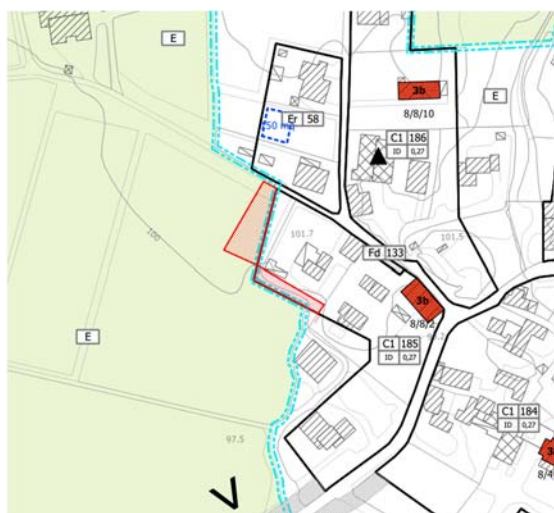
Area ubicata in via San Luca, Colfosco

**ATO:** 2 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO C1/185 - E

**Catasto:** Foglio 19, m.n.357 – 430 – 428

### **Oggetto della proposta:**

Si chiede che l'area in oggetto venga modificata urbanisticamente ai fini di una nuova edificazione allargando la zona residenziale C1/185 lungo il lato nord-ovest dell'appezzamento in sostituzione dell'attuale zona agricola e riducendo la zona residenziale C1/185 lungo il lato ovest in favore della zona agricola.



### **Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificata l'effettiva capacità edificatoria residua, preso atto del contesto insediativo di via san Luca e tenuto conto delle proprietà catastali, si ritiene di accogliere la richiesta ampliando la ZTO C1/185 lungo il lato nord-ovest e riducendo la stessa lungo il margine sud-ovest.

La modifica è assoggettata a contributo perequativo per effetto del consumo di suolo (400 mq) e lieve aumento della capacità edificatoria (108 mq di SNP).

### **Elaborati:**

Estratto elaborato 3.3

**Modifica n.12**

Data: 15.11.2022– Prot. n. 21102

Presentata da:

**ZAMBON Pierantonio** in qualità di proprietario

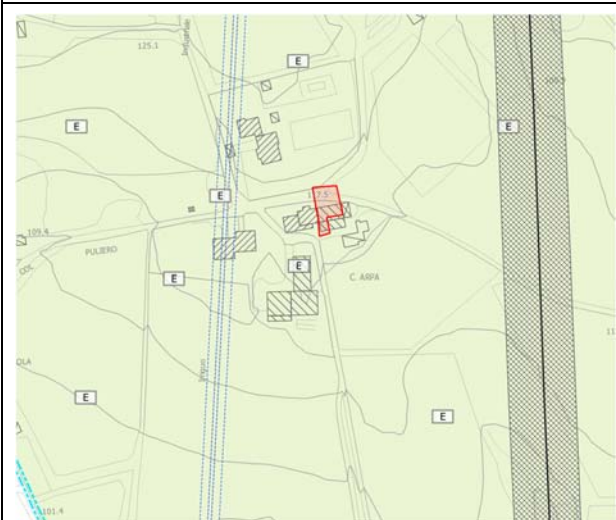
Area ubicata in via Col Puliero, Colfosco

**ATO:** 4 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO E

**Catasto:** Sez. B - Foglio 8, m.n.2443

**Oggetto della proposta:**

Si chiede che venga identificato l'annesso non più funzionale alla conduzione del fondo al fine del completo recupero delle superfici pavimentate a residenza nella parte ricompresa tra murature, portico di completamento e vecchio portico della stalla mediante apposita schedatura.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificata la porzione di fabbricato oggetto di riconversione ad uso abitativo e valutato l'aggregato edilizio nel suo complesso, si esprime parere favorevole all'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alle esigenze del fondo (4/2023). La modifica è assoggettata a contributo perequativo.

**Elaborati:**

Estratto elaborato 3.3 – Annesso non funzionale n. 4/2023

**Modifica n.13**

Data: 27.03.2023– Prot. n. 6241

Presentata da:

**ZANARDO Francesco e Gianantonio** in qualità di comproprietari

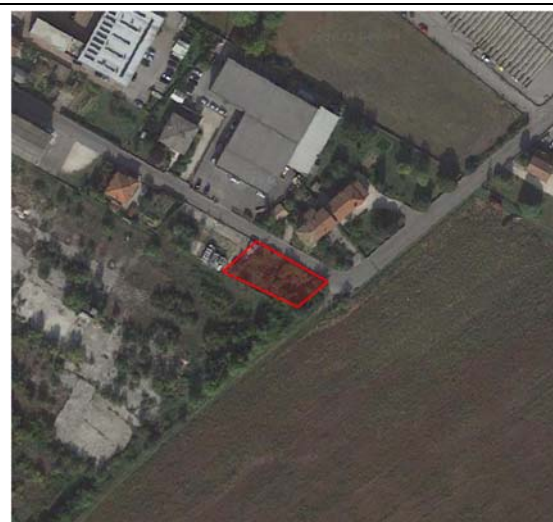
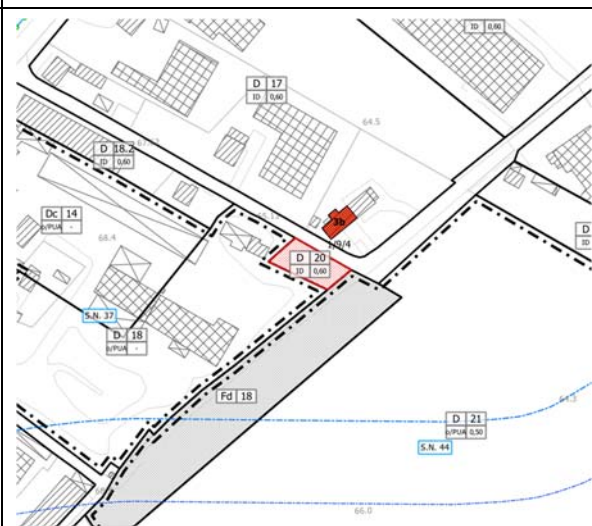
Area ubicata in via Foresto, Susegana

**ATO:** 1 – **PI:** Tavola 3.6 – ZTO D/20

**Catasto:** Foglio 32, m.n.435 - 436

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di privare della capacità edificatoria l'area in oggetto ai sensi dell'art. 7 LR 4/2015.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato il contenuto della richiesta, verificato l'attuale uso a verde dell'area e preso atto della posizione della zona D/20 totalmente interna al tessuto consolidato produttivo (A.U.C.), si ritiene di valutare positivamente l'istanza di "Variante Verde" ex art.7 LR 4/2015 eliminando la capacità edificatoria (0,00).

**PARERE FAVOREVOLE – Modifica n. 13**

**Elaborati:**

Estratto elaborato 3.6

**Modifica n.14**

Data: 30.05.2023– Prot. n. 1040

Presentata da:

**NUOVA TESI SYSTEM srl di Grigolin Roberto**

Area ubicata in via Foresto, Susegana

**ATO: 1 – PI: Tavola 3.6 – ZTO Dc/14 – D/18 (SN n. 37)**

**Catasto: Foglio 32, m.n.567 – 423 - 773**

**Oggetto della proposta:**

Si chiede di ampliare l'area a destinazione commerciale Dc/14 da mq 12.000 a mq 15.000; di ridurre l'area produttiva D/18 dai precedenti mq 17.845 a mq 14.845.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutata la richiesta di confermare la previsione produttivo-commerciale, preso atto della volontà di aumentare l'area a destinazione commerciale Dc/14, tenuto conto del tessuto insediativo consolidato sviluppatosi lungo l'asse della SS. n.13 e verificate le disposizioni del PAT per l'ambito in oggetto, si ritiene di condividere quanto richiesto adeguando la Scheda Normativa n. 37 che ne disciplina le previsioni insediative.

La modifica è assoggettata a contributo perequativo.

**PARERE FAVOREVOLE – Modifica n. 14**

**Elaborati:**

Estratto NTO

**Modifiche n.15**

Presentata da:  
**Ufficio TECNICO**

**ATO:**– **PI:** NTO e cartografia

**Catasto:**

- adeguamento cartografico ZTO C1/188, via Adige (errore rappresentazione viabilità);
- riclassificazione della ZTO B/14 con PUA decaduto in ZTO Fc/97 in via Pio X a Susegana;
- modifica NTO: art. 6 (calcolo SNP) - 24 (dotazione parcheggi pertinenziali) – 46 (mantenimento attività commerciali esistenti);
- recepimento nelle NTO all'art. 10 delle prescrizioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Piave;
- eliminazione individuazione Att. Prod. zona impropria n.5 a Ponte della Priula (pasticceria Ducale);
- recepimento vincolo Soprintendenza per due trincee della Grande Guerra;
- inserimento all'art. 38 della normativa per le case funerarie ex LR 18/2010;
- adeguamento cartografico a seguito della decadenza dei seguenti ambiti sottoposti a PUA e previsioni aree per servizi in quanto già attuati/realizzati:
  - Crevada: C1/209-C1/210;
  - Susegana: C1/35 - B/09 - A/10 - A/11 con Fb/09 - D/05 - D/03 - D/24 con Fc/24 e Fd/42;
  - Ponte nelle Priula: B/32 - C1/124-125-126 - B/49 - B/59 - B/60 con Fd/88 - B/61 con Fd/97 - B/62 - Fd/19

**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Si prende atto dando corso agli adeguamenti come segnalato dall'Ufficio Tecnico Comunale.  
Si precisa che nella verifica della decadenza degli ambiti sottoposti a PUA e delle aree per servizi (F) sono state confermate d'ufficio le seguenti previsioni insediative assoggettate a strumento attuativo:

- Susegana: Dc/11- Dc/12 - D/28 con Fd/54
- Ponte nelle Priula: A1/05 - C1/81-82-83-84-85-86 - C2/20 con Fd/88 – C1/130-131-132 con Fc/43-44-45 e Fd/113;
- Collalto - S.Anna: C2/36 e Dt/02.

**PARERE FAVOREVOLE – Modifiche n. 15**

**Elaborati:**

Estratto Tavv. e NTO

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Come si vede dai valori dimensionali riportati nelle singole schede di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta prevalentemente di modifiche che hanno di fatto ridotto il carico insediativo generale del Piano degli Interventi.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.6 al PI				
Mod. n.	Superficie terr/fond mq	SNP - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Riclassificazione da ZTO D/10 a Dc/15	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	-	-	Sub ambiti ZTO C2/25 – C2/26 – C2/27 – C2/28	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	- 8.469	- 2.345 di SNP	“Variante verde” zona C2	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	-	-	Nuova scheda Pedrè Doline (n.39)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
5	-	-	Area ex art.33 LR 11/2004 e APP	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
6	-	-	Riconoscimento scheda att. produttiva in zona impropria (n. 10)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
7	-	-	Nuova SN n.45	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
8	- 2.378	- 1.427 di SC	“Variante verde” zona D	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
9	-	-	Ridefinizione ZTO C1/109 e C2/21	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
10	-	-	Grado di protezione	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
11	+ 417	+113 di SNP	Ridefinizione ZTO C1/185	Consumo di Suolo (400 mq)
12	-	-	Riconoscimento edificio non più funzionale (n. 4/2023)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
13	-	- 443 di SC	“Variante verde” zona D	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
14	-	-	Modifica Scheda Norma (n.37)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)

15		- 993 di SNP	Modifiche puntuali normative e cartografiche (Ufficio Tecnico)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
<b>tot</b>	<b>- 10.430 mq</b>	<b>- 1.870 mq di Sc</b> <b>- 3.225 mq di SNP</b>		

Dal punto di vista residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede una diminuzione della capacità edificatoria prevista dal PI (**-3.225 mq di SNP e -1.870 mq di Sc**), dovuta alle modifiche cd. "Varianti Verdi".

La modifica n. 11, che prevede un lieve aumento della capacità edificatoria (+108 mq di SNP), è ampiamente compensata dalle riduzioni derivanti dalla "Varianti Verdi".

In riferimento alle previsioni del PAT, le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

#### VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO EX LR 14/2017

È stata pertanto esaminata la conformità con della LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11" i cui principi sono di seguito riportati:


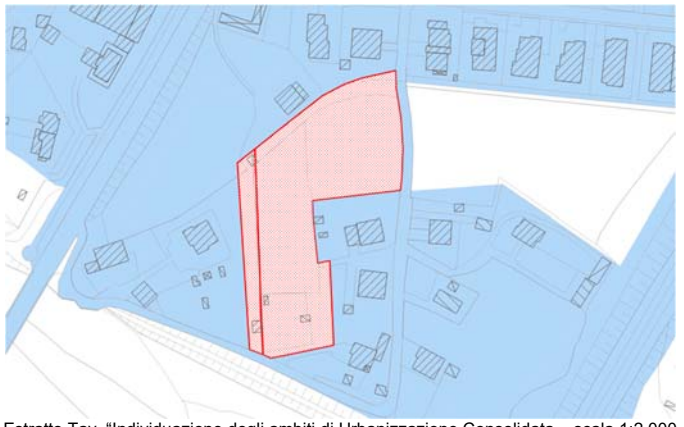

##### **Art. 1 - Principi generali.**

1. *Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.*
2. *Il presente Capo detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".*

A tal fine si richiama il regime derogatorio previsto dal seguente art. 12 della LR 14/2017:

##### **Art. 12 – Disposizioni finali**

1. *Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):*
  - a) *gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;*
  - b) *gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;*
  - c) *i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;*
  - d) *gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";*
  - e) *gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;*
  - f) *l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;*
  - g) *gli interventi di cui alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;*

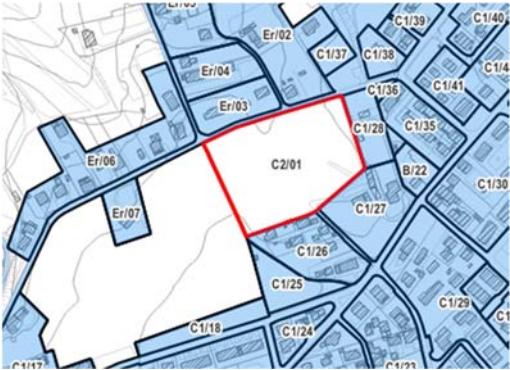
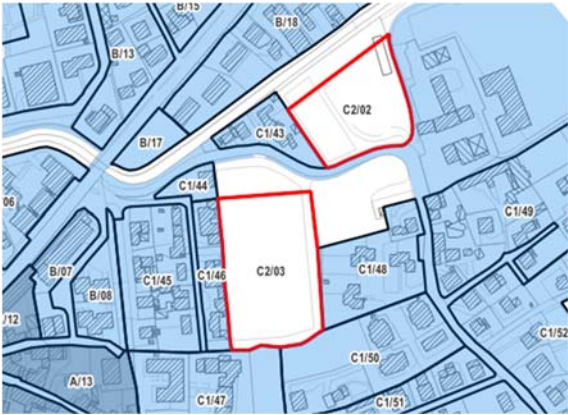
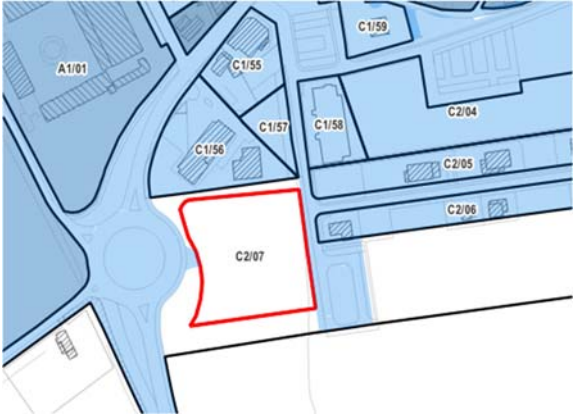
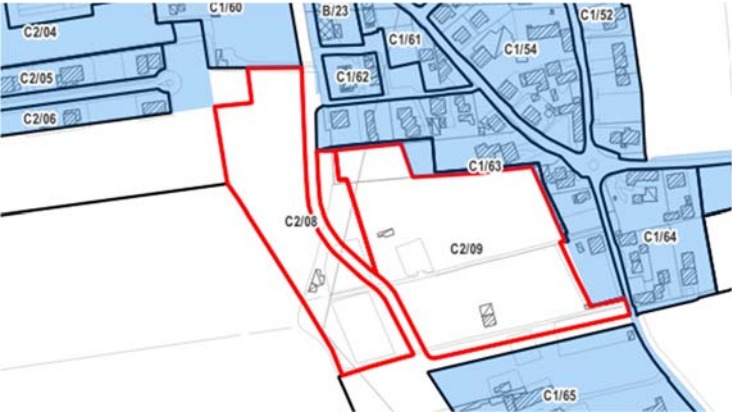
 <p>Estratto Tav. "Individuazione degli ambiti di Urbanizzazione Consolidata – scala 1:2.000</p>	<p>Modifica n. 08 "Variante verde" zona D + 2.378 mq</p>
 <p>Estratto Tav. "Individuazione degli ambiti di Urbanizzazione Consolidata – scala 1:2.000</p>	<p>Modifica n. 09 Ridefinizione ZTO C1/109 e C2/21 - 814 mq</p>
 <p>Estratto Tav. "Individuazione degli ambiti di Urbanizzazione Consolidata – scala 1:2.000</p>	<p>Modifica n. 11 Ridefinizione ZTO C1/185 - 417 mq (- 707 mq + 290 mq)</p>

L'effettivo **consumo di suolo** ai sensi della LR 14/2017 è **nullo** in quanto l'utilizzo di una superficie pari a 1.231 mq generata dalle modifiche n.09 e n.11 è ampiamente compensata dalla Variante Verde (mod.08) che restituisce a destinazione agricola una superficie pari a 2.378. **Nel registro del consumo di suolo sarà pertanto annotata una superficie di restituzione ad usi non insediativi pari a mq 1.147 (0,11 ha).**

Le restanti modifiche n.03 e n. 13 interessate dall'eliminazione dell'edificabilità ai sensi della LR 4/2015 non ha prodotto un recupero di suolo da destinare ad usi diversi da quelli urbano-insediativi rispettivamente per i seguenti motivi:

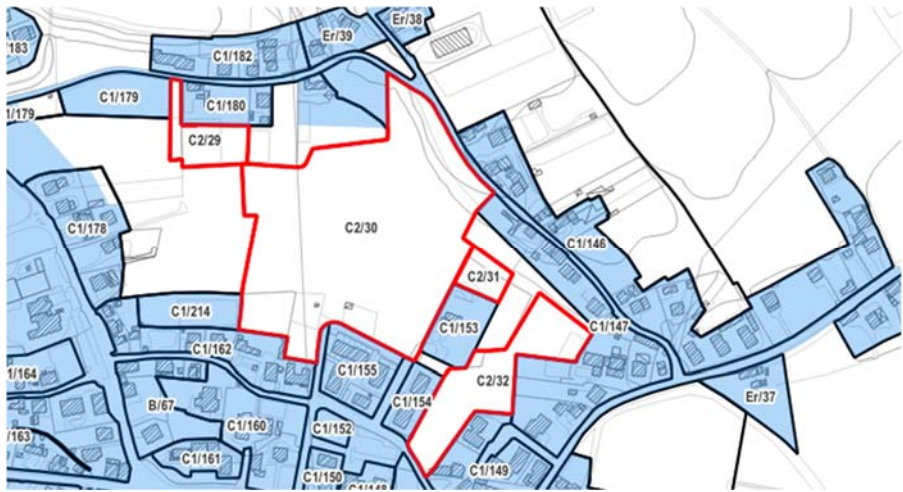
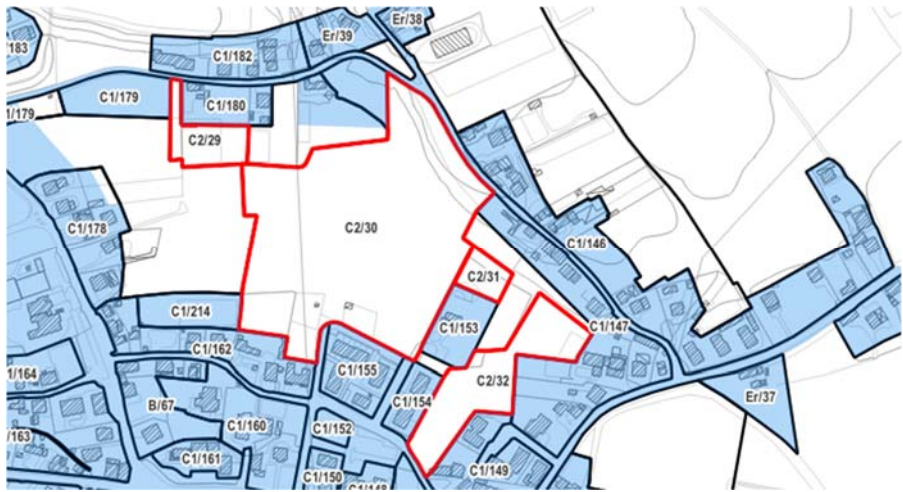
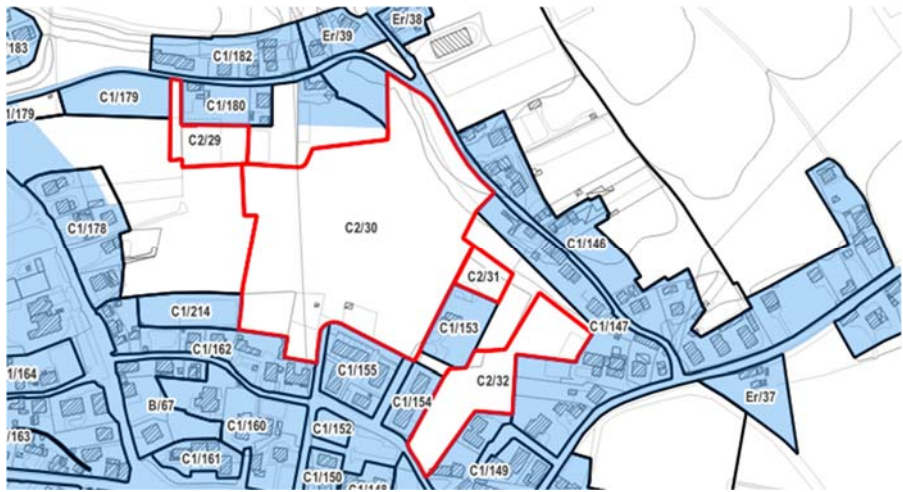
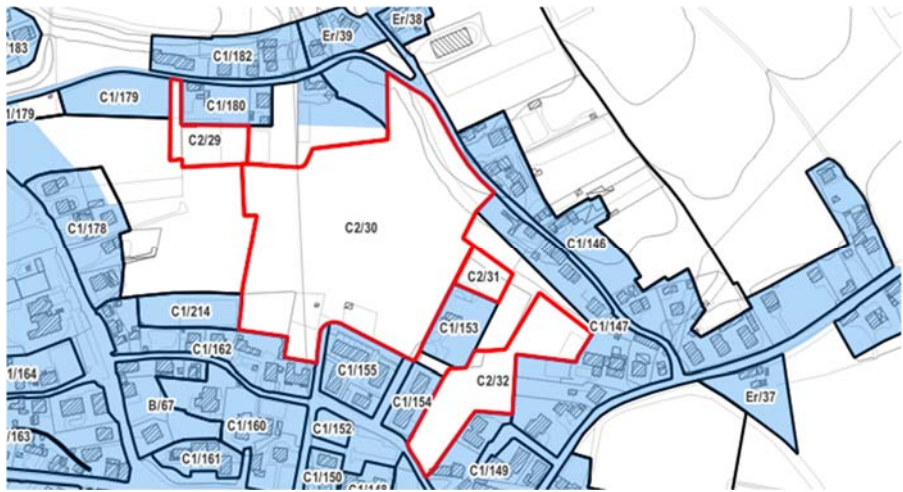
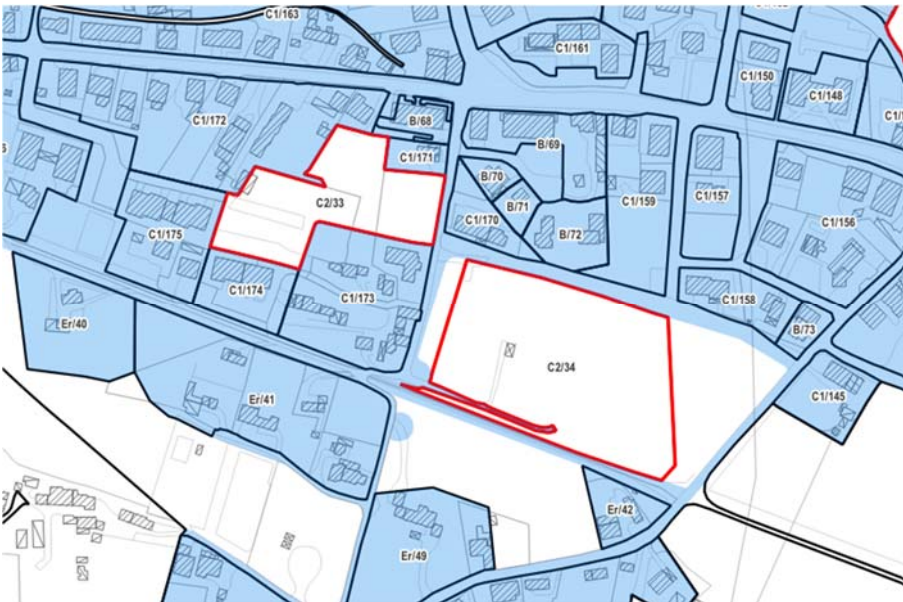
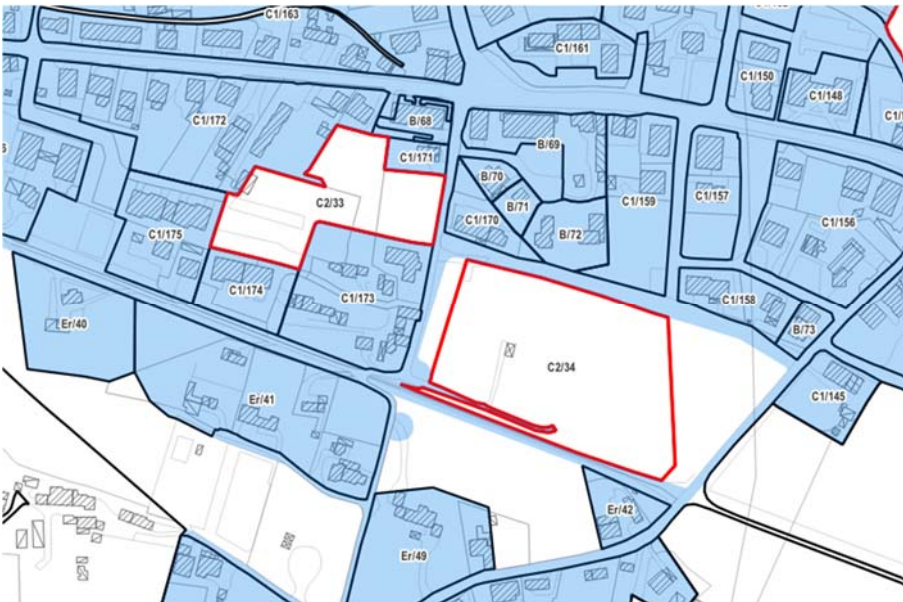

- mod.03, in quanto area ex ZTO C2 posta esternamente agli A.U.C. ex LR 14/2017;
- mod. 13, per le modeste dimensioni dell'area ubicata all'interno di un tessuto insediativo consolidato per attività economiche in cui viene confermata la vocazione insediativa.

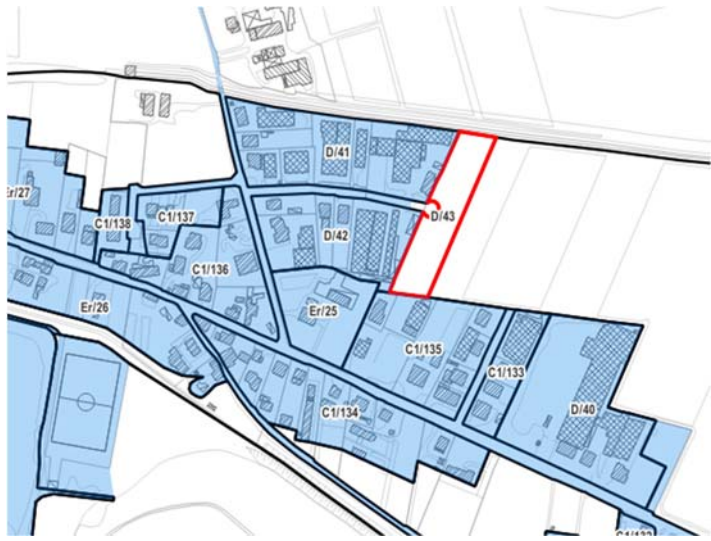
Contestualmente sono state verificate e computate come segue tutte le aree di espansione insediativa individuate esternamente agli ambiti di urbanizzazione consolidata (A.U.C.):

SOVRAPPOSIZIONE ZTO e AUC ex LR 14/2017	Rif. ZTO e sup.
	<p>ZTO C2/01                      mq 21.400,40</p>
	<p>ZTO C2/02                      mq 6.285,20</p> <p>ZTO C2/03                      mq 9.469,30</p>
	<p>ZTO C2/07                      mq 7.762,94</p>
	<p>ZTO C2/08                      mq 17.369,91</p> <p>ZTO C2/09                      mq 24.427,19</p>

	<p>ZTO C2/10 mq 12.493,32</p>
	<p>ZTO Dc/11 mq 6.873,11</p>
	<p>ZTO Dc/12 mq 6.564,19</p>
	<p>ZTO C2/14 mq 12.481,28</p>
	<p>ZTO C2/19 mq 4.743,61</p>

	<p>ZTO C/2/21 mq 5.959,54</p>
	<p>ZTO C/2/23 mq 7.816,57</p> <p>ZTO C/2/24 mq 19.855,89</p>
	<p>ZTO D/28 mq 9.309,58</p>

	ZTO C2/29 mq 3.453,52
	ZTO C2/30 mq 43.668,15
	ZTO C2/31 mq 1.791,53
	ZTO C2/32 mq 9.674,19
	ZTO C2/33 mq 7.561,17
	ZTO C2/34 mq 15.180,26
	ZTO C2/35 mq 3.140,53

	<p>ZTO D/43 mq 8.020,79</p>
	<p><b>TOTALE</b> <b>265.312,16 mq</b> <b>26,53 ha</b></p>

Con la presente Variante n.6 l'utilizzo della quantità massima di consumo di suolo ammesso ex LR 14/2017 stabilito dall'art. 22 delle NT del PAT vigente, è di seguito quantificato:

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso Art. 22 NT PAT	PI agg. alla Var. 6	% di consumo sul totale ammesso
11	26083	SUSEGANA	43,76 ha	26,46 ha	60,47%

Pertanto, il **consumo di suolo residuo è pari a 17,30 ha.**

Si precisa che tutte le previsioni insediative sopra computate ai fini del consumo del suolo sono derivate dalla VARIANTE GENERALE al PRG, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n.3718 del 28.11.2006 pubblicata sul BUR n.109 del 19.12.2006, confermate del vigente PAT e, di conseguenza, inserite nel primo PI approvato con DCC n.06 del 21.03.2017.

La variante parziale n.6 al PI può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

#### 4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

La presente Variante n. 6, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n.6 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  - **1a - estratti cartografici** delle Tavole 3 (vigente e variante), con l'individuazione delle aree oggetto di modifica;
  - **1b - estratti normativi** contenenti gli articoli delle NTO e alle parti del Repertorio Normativo modificati.

In sede di approvazione della Variante n.6 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici:*

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:
  - Tavola 3.1 Susegana;
  - Tavola 3.2 Ponte della Priula;
  - Tavola 3.3 Colfosco;
  - Tavola 3.4 Collalto e Crevada;
  - Tavola 3.5 S. Anna;
  - Tavola 3.6 zone industriali;

c) *Norme Tecniche Operative (NTO);*

d) *Repertorio Normativo;*

e) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale (aggiornamento del Q.C.).*

La presente Variante n.6 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata da una:

- Asseverazione di Compatibilità Idraulica.
- Asseverazione Sismica,
- Attestazione Sismica,
- VInCA - Dichiarazione di non necessità.

## 5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

### 5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Susegana.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.6 al PI.

### 5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di II° con approfondimenti di III° livello redatto nell'ottobre 2022 dal geologo Dario Barazzuol.

Si richiamano, nello specifico, l'Asseverazione di Compatibilità Sismica ex DGR 1572/2013 e l'Attestazione Sismica redatta ai sensi della Circolare della Direzione Difesa del Suolo e della Costa "*Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee Guida regionali per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica del territorio regionale*" prot. regionale n. 71886 del 16/02/2022.

### 5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tenuto conto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di VAS, considerati i contenuti introdotti dalla presente Variante n.6 al PI, verificate le valutazioni effettuate in sede di procedimento VAS del vigente PAT e visto il relativo parere della Commissione Regionale n.178 del 23.09.2014) si ritiene non necessaria l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

### 5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.